

# Tracciato record BC ("bene componente")

## Elenco campi e indicazioni sulla compilazione

Nella tabella riportata più sotto sono presenti:

- i nomi dei campi (colonna 1)
- le indicazioni sulla compilazione del campo (colonna 2)

WTB	Valore fisso "SKBC"
WLT	Codice di 6 caratteri Viene stabilito e comunicato dal SBCM <sup>(1)</sup> all'ente catalogatore sulla base dell'elenco degli oggetti da catalogare Individua un lotto di materiale nella Banca Dati del SBCM <sup>(1)</sup>
WRC	Codice di 6 caratteri Individua il record nella Banca Dati Regionale Un intervallo di valori del codice "WRC" viene stabilito e comunicato dal SBCM <sup>(1)</sup> all'ente catalogatore sulla base del numero di record che l'ente catalogatore intende produrre preventivamente comunicato al SBCM <sup>(1)</sup>
WRFC	Riferimento ad altro record: si riporta il valore del campo WRC del record a cui si fa riferimento E' un campo che consente il collegamento fra record riconducibili a relazioni determinate, come più sotto indicato. Esempio di un riferimento fra un record relativo ad una trincea (bene esteso) e 2 beni componenti all'interno del medesimo bene esteso: <ul style="list-style-type: none"><li>• esempio di codice del record della trincea -&gt; WRC: 001234</li><li>• esempio di codice del record del primo bene componente -&gt; WRC: 002267</li><li>• esempio di codice del record del secondo bene componente -&gt; WRC: 002268</li></ul> In tale ipotesi nel record relativo alla trincea si devono porre i seguenti campi: WRC: 001234 WRFC: 002267 WRFT: DN WRFC: 002268 WRFT: DN Nel record relativo al primo bene componente si devono porre i seguenti campi: WRC: 002267 WRFC: 001234 WRFT: UP WRFC: 002268 WRFT: OR Nel record relativo al secondo bene componente si devono porre i seguenti campi: WRC: 002268 WRFC: 001234 WRFT: UP WRFC: 002267 WRFT: OR
WRFT	Tipo di riferimento ad altro record Vocabolario: <ul style="list-style-type: none"><li>• "UP" se fa riferimento a record gerarchicamente superiore</li><li>• "DN" se fa riferimento a record gerarchicamente inferiore</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "OR" se fa riferimento a record gerarchicamente allo stesso livello</li> </ul>
WAPPR	<p>Questo campo offre tre possibilità di risposta che vanno attentamente considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "0" - nessuna richiesta di approfondimento</li> <li>• "1" - richiesta di precatalogazione</li> <li>• "2" - richiesta di catalogazione</li> </ul> <p>Per l'approfondimento del materiale schedato, infatti, ci si rimette alla valutazione dello schedatore In ogni caso il WAPPR non deve essere mai lasciato vuoto</p>
WSTV	<p>Versione delle Specifiche Tecniche utilizzate per la presente schedatura. Valore fisso: "XX-1999-01"</p>
LIR	Livello di ricerca
NCT	Codici di catalogo
NCTR	Regionale
NCTN	Generale
ESC	Ente schedatore Comunità Montana o Comune
ECP	Ente sotto la cui competenza ricade il bene catalogato Regione o Sovrintendenza
	<b>LOCALIZZAZIONE</b>
LC	
PVC	Localizzazione geografica amministrativa
PVCP	Sigla della provincia
PVCC	Comune
PVCF	La denominazione della frazione deve coincidere con quella dei fascicoli ISTAT. In caso contrario il campo va comunque compilato con la dicitura "non esistente"
PVCL	La denominazione della località deve coincidere con quella dei fascicoli ISTAT. In caso contrario il campo va comunque compilato con la dicitura "non esistente"
PVCI	Codice ISTAT a 6 cifre (compreso lo zero iniziale) <i>Esempio: "PVCI: 025026"</i>
PVL	
	<b>OGGETTO</b>
OGT	L'uso del campo è analogo al campo "OGT" della scheda "bene esteso" di riferimento
OGTT	
OGTD	
	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>
STC	Informazioni riguardanti lo stato di conservazione del bene componente individuato
STCR	Riferimento all'eventuale parte di bene considerata (es. coperture, decorazioni, infissi, strutture sotterranee, ecc.). Qualora l'osservazione si riferisca a tutto il bene componente, si indichi la dicitura "intero bene"
STCC	Indicazione dello stato di conservazione di tutto il bene componente o della parte interessata (es. ottimo, buono, cattivo, mediocre, pessimo, rudere, ecc.)
RST	Dati relativi ad eventuale intervento di restauro effettuato
RSTR	Identificazione della parte in esame. Es Intero bene, coperture, strutture sotterranee, prospetto principale, ecc
RSTI	Si indica la data di inizio lavori, espressa in aa/mm/gg, relativa

	all'inizio dell'intervento in esame. Qualora si conosca solo l'anno, il giorno e il mese vanno indicati con due zeri. Quando non si conosce la data, si scrive "non accertata". (Es. 1993/00/00)
RSTF	Si indica la data di conclusione dei lavori. Data, espressa in aaaa/mm/gg, relativa alla conclusione dell'intervento in esame. Qualora si conosca solo l'anno, il mese e il giorno vanno indicati con due zeri. Quando non si conosca la data si scriverà "non accertata". (Es. come sopra)
RSTT	Indicazione sintetica del tipo di intervento effettuato (Es. consolidamento statico, recupero con cambio di destinazione, ecc.)
	<b>USO ATTUALE</b>
USA	Campo utilizzato per dare informazioni sull'uso al quale è adibito attualmente il bene catalogato
USAR	Riferimento alla parte sottoposta all'intervento. (Es. intero bene, ala destra, ecc.)
USAD	Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene, o la parte indicata in USAR, nel momento in cui è compilata la scheda (attività turistiche, museo, luogo di raccolta reperti, ecc.)
	<b>PROPOSTE</b>
PSS	Il campo, pur analogo al campo "PSS" della scheda "bene esteso" di riferimento, si utilizza con specifico riferimento al bene componente in esame
	<b>USO STORICO</b>
USO	Individuazione dell'uso storico del bene nel suo insieme o delle singole parti. Si indica la destinazione d'uso per la quale il bene (o parte) fu costruita e, in ordine cronologico, le eventuali utilizzazioni successive che rivestano interesse per la storia del bene
USOR	Riferimento alla parte a cui ci si riferisce (Es. Intero bene, avancorpo, ecc.)
USOD	Termine o locuzione specialistica che indica la destinazione per la quale il bene individuato fu costruito, anche se, sin dall'inizio, fu adibito ad altro scopo. (Es. punto d'osservazione, fucileria, posto di soccorso, ecc.)
	<b>ALLEGATI</b>
ALGN	Si riportano i pathname dei file rilievo di pianta o di sezione e dei file estratto di mappa catastale come definiti nelle "Specifiche Tecniche - Struttura dei file di dati di catalogazione per la banca dati Do. Ge. Veneto", con i caratteri ".." prima dell'iniziale carattere "\" (backslash) <i>Esempio:</i> AL: SFC: ALG: ALGN: ..\RP\001234\001928P1.TIF ALGT: rilievo di pianta ALG: ALGN: ..\RS\001234\001928S1.TIF ALGT: rilievo di sezione ALG: ALGN: ..\RS\001234\001928S2.TIF ALGT: rilievo di sezione ALG: ALGN: ..\CT\001234\001928C1.TIF ALGT: estratto di mappa catastale
ALGT	rilievo di pianta, rilievo di sezione, estratto di mappa catastale,

	...
FTA	Documentazione fotografica
FTAN	Si riportano i pathname dei file immagine a risoluzione media come definiti nelle "Specifiche Tecniche - Struttura dei file di dati di catalogazione per la banca dati Do. Ge. Veneto" al paragrafo "File immagine - Nomi e path", con i caratteri ".." prima dell'iniziale carattere "\" (backslash) <i>Esempio: "FTAN: ..\IMGM\001234\001928F1.JPG"</i>
FTAP	Per il negativo b.n. 6x6 cm. si usa la dicitura "Negativo b.n. 6x6 cm." Per la diapositiva a colori 24x36 mm. si usa "Diapo 24x36 mm." Per la stampa 13x18 cm. si usa "Stampa 13x18 cm." <i>Esempio:</i> <i>FTA:</i> <i>FTAN:</i> <i>FTAP: Negativo b.n. 6x6 cm.</i> <i>FTAT: intero</i> <i>FTAA: Verdi M./ S. Donà di Piave - VE/ 19990122</i> <i>FTA:</i> <i>FTAN:</i> <i>FTAP: Stampa b.n. 13x18 cm.</i> <i>FTAT: intero</i> <i>FTAA: Verdi M./ S. Donà di Piave - VE/ 19990122</i> <i>FTA:</i> <i>FTAN: ..\IMGM\001234\001928F1.JPG</i> <i>FTAP: Diapo a colori 24x36 mm.</i> <i>FTAT: intero</i> <i>FTAA: Verdi M./ S. Donà di Piave - VE/ 19990122</i>
FTAT	
FTAA	Autore della foto, comune ove ha sede la ditta, data della ripresa fotografica, separati da "/ " (barra + spazio) come nel seguente esempio:  <i>Esempio: "FTAA: Rossi M./ Ceggia/ 19941200"</i>
FON	Eventuali altre fonti documentarie allegate alla scheda
FONT	Tipo
FONI	Numero di inventario
FONA	Autore
FOND	Data a cui si riferisce il documento
FONB	Bibliografia da cui è stata tratta l'informazione
FONO	Osservazioni (da utilizzare nel caso in cui per ulteriori informazioni non sia possibile utilizzare i sottocampi precedenti)
BIB	Bibliografia specifica di riferimento (ripetitivo). Possono essere riportati anche eventuali contributi derivati da articoli di rivista o giornale
BIBT	Titolo
BIBA	Autore
BIBD	Data di edizione
BIBP	Pagina/e (da utilizzare soltanto in caso di riferimento a specifiche pagine della pubblicazione)

	<b>GRUPPO DI LAVORO</b>
CMP	Dati relativi ai catalogatori nella realizzazione della scheda. Se i compilatori sono più di uno i nomi dovranno essere divisi da una barra+spazio (es. Rossi P./ Bianchi G./ Verdi S./ ecc.)
CMPD	Va indicato solo l'anno di compilazione della scheda
CMPN	Cognome e iniziali dei nomi del compilatore/i della scheda
	<b>OSSERVAZIONI</b>
OSS	Brevi note aggiuntive su notizie storico-critiche, datazione, attribuzione, iconografia, stato di conservazione o restauri, ecc., o per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati gli altri campi previsti per la schedatura. Il campo è ripetitivo per ogni tipologia di informazione aggiuntiva da fornire
END	Fine dei campi ICCD

(\*\*) Riferimento orientativo per la redazione dei rilievi grafici relativi al bene componente si possono trovare nel manuale ICCD "Strutturazione dei dati delle schede di catalogo" - 1988 (pagg. 181 e 184).

(1) SBCM Servizio beni culturali e musei - Direzione cultura e informazione - REGIONE del VENETO.